



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS
PR VENETO 2021-2027

Priorità 3 - Inclusione Sociale

Obiettivo Specifico h) ESO4.8.

Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CRESCITA

Anno 2025

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti



a43b04b3



Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	5
3. Obiettivi generali	6
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	8
5. Destinatari	9
6. Soggetti proponenti	9
7. Partenariato	10
8. Delega	12
9. Dotazione finanziaria	12
9.1 Circuito finanziario	14
9.1.1 Pagamento	15
9.1.2 Polizza	15
10. Tipologia progetti e descrizione linee progettuali	15
10.1 Canali di accesso dei destinatari	18
10.2 Composizione degli interventi del progetto	18
10.3 Tipologia di interventi attivabili	19
11. Gruppo di lavoro	23
12. Monitoraggio	26
13. Utilizzo del Registro on-line	27
14. Questionario di gradimento	27
15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	27
16. Aiuti di Stato	28
17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	28
18. Procedure e criteri di valutazione	30
18.1 Criteri di ammissibilità	31
18.2 Valutazione	32
19. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti	34
19.1 Tempi degli esiti delle istruttorie	34
19.2 Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	34
20. Comunicazioni	35
21. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza	35
22. Indicazione del foro competente	35
23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	35
24. Tutela della privacy	35
25. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR	35



1. Riferimenti normativi

L'avviso di riferimento al presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 che istituisce e disciplina il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE PLUS) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato tecnico economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Servizi Sociali
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - *"Percorsi di Accompagnamento alla Crescita"*



a43b04b3



di programmazione 2021-2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e s.m.i.;
- Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 19, Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i., art. 2, comma 2, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, Disciplina delle cooperative sociali;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Legge Regionale 04 aprile 2024, n. 9, Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 284 del 24 marzo 2025, ad oggetto "Determinazione e aggiornamento degli Ambiti Territoriali Sociali di cui alla DGR n. 1191/2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione approvata con Decreto n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)", e la "Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)";

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Servizi Sociali
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - *"Percorsi di Accompagnamento alla Crescita"*



a43b04b3



- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023- Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 e s.m.i.;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024 - “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027”. Sistema dei Costi Unitari (CU) della Regione del Veneto. Adeguamento valori.” e s.m.i.;
- Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 32, Legge di stabilità regionale 2025;
- Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 33, Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;
- Legge Regionale 27 dicembre 2024, n. 34, Bilancio di Previsione 2025 - 2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1535 del 30/12/2024 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027”;
- Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025–2027;
- Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027 approvate con DGR n. 58 del 27/01/2025;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 8 marzo 2025 - Variazioni del Bilancio di previsione 2025-2027 conseguenti al Riaccertamento Ordinario dei residui 2024 e relativi adempimenti;
- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2 - Ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

2. Elementi di contesto

Save The Children ha introdotto per la prima volta il concetto di *povertà educativa* nella pubblicazione *La lampada di Aladino* (2014), dando il via alla campagna *Illuminiamo il futuro*, volta a contrastare il disagio giovanile. Questo rapporto segna un punto di svolta, in quanto introduce per la prima volta l'**Indice di Povertà Educativa (IPE)**, elaborato attraverso un approccio multidimensionale, che analizza le molteplici cause della deprivazione educativa.

Save The Children evidenzia come la deprivazione educativa sia il risultato di una combinazione di fattori economici, sociali e ambientali. L'insufficienza del reddito pro capite, associata ad altri elementi più o meno determinanti, incide profondamente sulle condizioni di vita e sullo sviluppo dei minori.

L'approccio alla povertà educativa e al disagio giovanile è strettamente legato agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** (ONU, 2015), alla **Global Education** (Council of Europe, 2019) e ai principi sanciti nella **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** (ONU, 1989). Questi documenti sottolineano l'importanza di garantire un'educazione inclusiva e di qualità, promuovendo il benessere dei giovani e contrastando le forme di emarginazione sociale.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Servizi Sociali
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - “Percorsi di Accompagnamento alla Crescita”



In particolare, la **Global Education** punta a sviluppare una cittadinanza attiva e consapevole, mentre l'**Agenda 2030** sottolinea il ruolo dell'istruzione nel ridurre le disuguaglianze e favorire uno sviluppo sostenibile.

L'educazione (*educere*, ovvero “condurre fuori”, “portare alla luce”) rappresenta una delle sfide più cruciali per il nostro Paese: essa è fondamentale per favorire l'inclusione sociale, garantire pari opportunità, contrastare la discriminazione e incentivare una partecipazione attiva. In particolare, l'istruzione e la formazione costituiscono strumenti determinanti per superare le barriere socio-economiche di origine, specialmente nei contesti più vulnerabili, e per permettere una piena realizzazione personale, fondata sulla dignità e sul valore dell'individuo.

Il fenomeno della *trasmissione intergenerazionale della povertà*, in preoccupante crescita in Italia, contribuisce ad ampliare il divario sociale. Il disagio giovanile aumenta proporzionalmente all'acuirsi delle disuguaglianze, privando le famiglie più vulnerabili, e in particolare i minori, delle opportunità fondamentali per costruire un futuro migliore.

In questo scenario, il concetto di **comunità educante** assume un ruolo chiave. Questo modello di intervento coinvolge famiglie, scuole, istituzioni, associazioni e cittadini in una sinergia di intenti, orientata a promuovere il benessere dei minori. La comunità educante si basa sulla condivisione di risorse e responsabilità, contribuendo alla creazione di un ambiente favorevole alla crescita personale e sociale, configurandosi come un presidio fondamentale nella lotta contro il disagio giovanile.

In Veneto, dove risiedono circa 800 mila minori secondo gli ultimi dati ISTAT, il tema assume un'importanza particolare. L'infanzia e l'adolescenza sono fasi cruciali per la costruzione del proprio percorso di vita e rappresentano momenti decisivi per il futuro dei giovani. Tuttavia, anche questa regione deve confrontarsi con le difficoltà legate al disagio giovanile.

Una strategia efficace deve prevedere un approccio **preventivo**, mirato a promuovere il benessere e a prevenire l'insorgere di difficoltà comportamentali, sociali e psicologiche nei minori. Il Veneto, con il suo ricco patrimonio culturale e l'elevata qualità del sistema scolastico, possiede risorse significative che possono essere utilizzate per incentivare interventi educativi mirati, favorendo lo sviluppo armonioso delle nuove generazioni e consolidando le basi per una società più inclusiva e solidale.

Attraverso l'ascolto, l'educazione e il sostegno, possiamo costruire un ambiente in cui i giovani si sentano valorizzati, compresi e incentivati a esprimere il proprio potenziale. Investire in programmi sociali e culturali, promuovere la partecipazione attiva e garantire pari opportunità rappresentano passi fondamentali per il superamento delle disuguaglianze e per la costruzione di una comunità più coesa e consapevole.

3. Obiettivi generali

Il presente Avviso finanzia progetti mirati a rafforzare l'autonomia sociale e promuovere i diritti di cittadinanza. Questi progetti puntano a intervenire sulla prevenzione multilivello, adottando un approccio multidimensionale per prevenire e contrastare il disagio giovanile. Contemporaneamente, favoriscono l'inclusione dei minori in condizioni di particolare vulnerabilità, inclusi quelli provenienti da contesti migratori, in linea con le direttive del PR Veneto FSE+ 2021-2027 – ESO4.8 (OS H del Reg. UE 2021/1057).



L'obiettivo sarà raggiunto tramite azioni sperimentali e interventi socio-educativi dedicati a minori, in particolare quelli a rischio o in situazioni di vulnerabilità (economica, sociale, culturale), o residenti in aree svantaggiate. Gli obiettivi specifici e i risultati attesi includono:

-Sviluppare modelli di intervento per preparare i minori vulnerabili all'autonomia personale, accompagnandoli verso la transizione all'età adulta;

-Attivare interventi personalizzati per minori e giovani vulnerabili, focalizzati su informazione, orientamento e accompagnamento, con l'obiettivo di rafforzare abilità sociali, autonomia e iniziativa personale;

-Aggiornare le competenze degli operatori, migliorando le attività di prevenzione sul territorio;

- Sperimentare modelli di mentoring peer-to-peer, formando giovani neo-maggiorenni per accompagnare i più piccoli nel loro percorso di crescita.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Tabella 1 - Schema relativo all' ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027

Misura NUSICO	4B3HS
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.8. h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Politica	IA06-Inclusione di gruppi a rischio esclusione sociale
Gruppo target	• minori 13-18 anni inclusi minori e giovani provenienti da paesi terzi • giovani fino ai 29 anni • operatori delle strutture e enti strumentali regionali, parti sociali e organizzazioni della società civile, servizi pubblici e privati attivi sul territorio regionale ed altri rilevanti stakeholder
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+]	EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+]	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società



Forma di finanziamento [Tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	09 - Non applicabile
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02. Integrazione di genere
Azione PR	●70 misure di prevenzione al disagio giovanile, mediante il rafforzamento delle competenze specialistiche e delle abilità sociali e l'intervento in contesti di vita, scuola, tempo libero, lavoro, comprendenti la promozione di percorsi mirati e individualizzati, attuati in stretta sinergia con la scuola e il territorio. Percorsi che vadano a rafforzare l'autonomia sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza agendo sulla prevenzione primaria, secondaria e terziaria, in una prospettiva multidimensionale e di anticipazione e contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, favorendo nel contempo l'inclusione socio-lavorativa dei giovani in situazioni di particolare fragilità, compresi i minori provenienti da un contesto migratorio ●69 misure integrate di sviluppo e rafforzamento di reti territoriali pubblico/private anche con i servizi territoriali anche attraverso la sperimentazione di modelli di welfare, territoriale, di comunità e generativo, nonché interventi multiattore a sostegno dell'innovazione sociale, l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi (es. impact investing, crowdfunding, misure e/o servizi di microfinanza, ecc.) e azioni volte all'aggiornamento delle competenze professionali degli operatori
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	No
Strategia di specializzazione intelligente	No

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla Tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali²;

¹ articolo 22, paragrafo 3, lettera i) del CPR

² <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio³;
- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

In conformità con l'obiettivo specifico ESO4.8 stabilito all'interno del PR Veneto FSE+ 2021-2027, questa iniziativa si propone di coinvolgere vari gruppi target attraverso interventi mirati suddivisi in due linee principali:

Linea 1 ACCOMPAGNAMENTO: gli interventi saranno indirizzati a:

- Minori di età compresa tra 13 e 18 anni, per promuovere il loro sviluppo personale e sociale.
- Giovani fino ai 29 anni, con particolare attenzione alla formazione, inclusione e orientamento al lavoro.

All'interno dei destinatari sono inclusi anche minori e giovani provenienti da paesi terzi, con l'obiettivo di favorire la loro integrazione e crescita inclusiva nel contesto regionale.

Linea 2 PREPARAZIONE: gli interventi saranno rivolti a:

- Operatori delle strutture e degli enti strumentali regionali, con azioni mirate all'aggiornamento e al miglioramento delle loro competenze;
- Parti sociali e organizzazioni della società civile, attive nella promozione di iniziative di inclusione e coesione sociale;
- Servizi pubblici e privati che operano sul territorio regionale, impegnati nell'erogazione di supporto e risorse utili per gli interventi;
- Altri stakeholder rilevanti che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questa strategia mira a massimizzare l'impatto positivo sul territorio, favorendo la partecipazione attiva e lo sviluppo integrato di tutte le categorie coinvolte.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare la candidatura ovvero la proposta progettuale:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"), con qualifica di Ente del Terzo Settore iscritti al RUNTS;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro, con qualifica di Ente del Terzo Settore iscritti al RUNTS;

³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire la presenza al suo interno di almeno una delle tipologie di accreditamento (quindi Servizi al Lavoro o Formazione) e la qualifica di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS); nel caso in cui i requisiti richiesti non siano in capo al medesimo soggetto proponente, dovranno essere coinvolti, come partner operativi, uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti non già in capo al proponente.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Le attività oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, all'ambito della formazione.

Si evidenzia che, in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'ente non può partecipare a nessun bando, né come ente proponente né come partner di progetti, per tutta la durata della sospensione decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

7. Partenariato

Per garantire un'azione di intercettazione e coinvolgimento capillare ed efficace dei destinatari, i progetti devono favorire la creazione di reti partenariali che includano una vasta gamma di organismi, sia pubblici che privati. È fondamentale attivare partenariati operativi e di rete, distinguendo tra quelli obbligatori e quelli facoltativi, in modo da costruire un sistema collaborativo dinamico e funzionale. L'Avviso prevede anche un partenariato premiante.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento. In particolare, in fase di valutazione sarà tenuto conto se il progetto mira anche al consolidamento e allo sviluppo di reti di collaborazione tra i soggetti, ed in particolare tra i Servizi Sociali territoriali, il Terzo Settore e tutti gli altri soggetti che operano con i destinatari del presente Avviso.

L'inclusione di almeno un Istituto di istruzione secondaria di primo o secondo grado all'interno del partenariato, seppur facoltativa, rappresenterà un criterio positivo nella valutazione del progetto.

È premiante in fase di valutazione dei progetti la presenza di associazioni sportive (ASD) e Società sportive (SSD), associazioni culturali, di promozione sociale, biblioteche sociali attive in progetti di inclusione sociale e iniziative che affrontano il tema del disagio giovanile caratterizzate da un approccio inclusivo e orientato al territorio.

Il soggetto proponente potrà avvalersi di partner operativi e di rete al fine di sviluppare al meglio le azioni previste come indicato al par. 10 - Tipologie progetti e descrizione linee progettuali.

Si precisa che ciascun progetto presentato deve obbligatoriamente insistere su un solo Ambito Territoriale Sociale (ATS), coinvolgendo come partner obbligatorio l'ATS.

L'ATS svolge, quindi, un ruolo fondamentale e, come già evidenziato, considerata la natura innovativa e sperimentale dell'iniziativa che presuppone un'adeguata correlazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) su cui andrà ad insistere la proposta progettuale, la presentazione della stessa avviene solo a seguito



dell'espletamento di una procedura di manifestazione pubblica d'interesse da parte degli ATS per l'individuazione del soggetto proponente.

Partner operativi e di rete

Il partenariato dovrà garantire, nel suo complesso, tutte le competenze necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto. Come indicato nel paragrafo "Soggetti proponenti", qualora il soggetto proponente non disponga di tutti i requisiti di accreditamento richiesti - tra cui Servizi al Lavoro, Formazione e la qualifica di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) - sarà necessario coinvolgere uno o più partner operativi che possano integrare le competenze mancanti. Inoltre, sarà richiesto un comprovato impegno nel triennio precedente in interventi analoghi a quelli previsti dall'Avviso, quali: programmi di supporto per minori volti a garantire effettive opportunità educative e prevenire precocemente situazioni di disagio; iniziative per il rafforzamento delle competenze sociali, relazionali, artistiche-ricreative, scientifiche-tecnologiche e di cittadinanza attiva; azioni mirate a valorizzare il ruolo di tutti gli attori del processo educativo, comprese famiglie, operatori sociali e altre figure professionali.

In base alle finalità progettuali, potranno essere coinvolti nel partenariato altri soggetti pubblici o privati, quali, ad esempio:

- Ambiti Territoriali Sociali (ATS);
- Comuni singoli o associati;
- Organizzazioni e i Centri di Servizio per il Volontariato;
- Enti del Terzo Settore;
- ULSS del territorio;
- Camere di Commercio;
- Università e Centri di Ricerca;
- associazioni sportive, culturali, sociali attive in progetti di inclusione sociale e lavorativa;
- biblioteche sociali;
- associazioni di stranieri e reti di supporto per i migranti;
- soggetti attivi nei servizi di accoglienza e supporto ai richiedenti asilo;
- fondazioni;
- altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Tabella 2 - Partenariato

Partenariato obbligatorio	Partenariato facoltativo	Partenariato premiante
• ATS Ambiti Sociali Territoriali, • AULSS, • ETS Enti Terzo Settore iscritti al RUNTS.	• Comuni singoli o associati; • Enti accreditati ai servizi per il lavoro; • Organismi accreditati alla formazione; • Istituti secondari di I e II grado • Organizzazioni e Centri di Servizio per il Volontariato; • Camere di Commercio; • Università e Centri di Ricerca;	• Associazioni sportive (ASD) e Società sportive (SSD); • Associazioni Culturali; • Biblioteche Sociali.



	• Associazioni di stranieri e reti di supporto per i migranti; • Soggetti attivi nei servizi di accoglienza e supporto ai richiedenti asilo; • Fondazioni; • Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.	
--	---	--

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto potrà essere ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nella specifica “dichiarazione di adesione in partnership” (disponibile in allegato al DDR 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

La “dichiarazione di adesione in partnership” deve essere compilata e sottoscritta digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale dai diversi partner.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

9. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa ammontano ad un totale di **Euro 11.204.000,00** a valere sulla Priorità 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico h), del PR Veneto FSE+ 2021-2027, così distribuite:



Tabella 3 - Risorse disponibili

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
3. Inclusione Sociale	h)	2025	2.240.8000	2.352.840	1.008.360	5.602.00
		2026	0	0	0	0
		2027	2.240.8000	2.352.840	1.008.360	5.602.00
Totale complessivo						€ 11.204.000,00

I progetti avranno una durata massima di 24 mesi dalla data di avvio (registrazione della prima attività).

Le risorse sono ripartite per ciascun ATS, secondo un criterio che tiene in considerazione il numero di abitanti,⁴ secondo quanto riportato nella tabella che segue. Si precisa che per ogni Ambito Territoriale Sociale sarà finanziato un solo progetto, ad eccezione degli ATS VEN_16 per il quale potranno essere finanziati fino a 3 progetti e dell'ATS VEN_20, per il quale potranno essere finanziati fino a 2 progetti. La somma dei budget dei progetti operanti nei territori di ciascuno di questi due ATS non potrà superare il budget massimo indicato nella seconda colonna della sottostante tabella 4. Analogamente, i progetti dovranno raggiungere complessivamente il numero minimo di destinatari minori di 18 anni indicati nella terza colonna della tabella 4.

Secondo quanto stabilito dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 284 del 24 marzo 2025**, relativa alla determinazione e aggiornamento degli **Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**, l'Ambito Sociale VEN_16 - Padova e l'Ambito Sociale VEN_20 - Verona prevedono una suddivisione rispettivamente in **tre** e **due** nuovi Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Nonostante questa riorganizzazione, i **progetti finanziati** nell'ambito del presente **Avviso** continueranno ad essere **amministrati dal Comune capofila** dell'attuale ATS, ovvero Ambito Sociale VEN_16 - Padova e Ambito Sociale VEN_20 - Verona, garantendo così la continuità gestionale e amministrativa.

Tabella 4 - Dotazione per ciascun ATS

Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Budget massimo per ATS (in euro)	Numero minimo di destinatari minori di 18 anni da raggiungere per ATS
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	€ 335.778,00	45
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	€ 273.480,00	37
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa- Asiago	€ 442.531,00	59

⁴ Per il calcolo sono stati utilizzati come parametri la numerosità della popolazione e il numero di comuni in ciascun ATS



Ambito Territoriale Sociale (ATS)	Budget massimo per ATS (in euro)	Numero minimo di destinatari minori di 18 anni da raggiungere per ATS
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	€ 451.399,00	60
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	€ 442.241,00	59
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	€ 677.590,00	91
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	€ 496.397,00	66
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	€ 563.656,00	75
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	€ 861.567,00	115
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	€ 524.712,00	70
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	€ 611.630,00	82
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	€ 601.395,00	81
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	€ 241.748,00	33
Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	€ 580.575,00	78
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	€ 989.356,00	132
Ambito Sociale VEN_17 - Este	€ 439.266,00	59
Ambito Sociale VEN_18- Lendinara	€ 414.694,00	56
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	€ 250.050,00	34
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	€ 949.933,00	127
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	€ 402.966,00	54
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	€ 653.036,00	87
Totale	€ 11.204.000,00	1.500

9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso, la gestione finanziaria dei progetti prevede un anticipo fino al 50% e un saldo per il restante 50%.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

In caso di rinuncia al finanziamento il beneficiario deve presentare la dichiarazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.16 Gestioni delle rinunce del Testo Unico per i Beneficiari.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Servizi Sociali
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita"



a43b04b3



9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2026.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

9.1.2 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Beneficiario.

10. Tipologia progetti e descrizione linee progettuali

Il presente Avviso sostiene la realizzazione di due linee interne a ciascun progetto:

- Linea 1 ACCOMPAGNAMENTO con il fine di sperimentare e attivare azioni a supporto dei minori: accompagnamento/pianificazione tramite metodologie di coaching e accompagnamento tramite peer to peer mentoring.

La Linea 1 ACCOMPAGNAMENTO comprende interventi di coaching e di mentoring rivolti ai destinatari diretti dell'Avviso (minori e giovani di età compresa tra i 13 e i 29 anni). Gli interventi di coaching e mentoring possono essere erogati più volte allo stesso destinatario, a condizione che siano mirati a obiettivi distinti e progressivi. Per ciascun destinatario non deve in ogni caso essere superato il numero massimo di ore totali indicato nella tabella consultabile al par. 10.3.

I coach possono inoltre avvalersi di dotazioni fino a un massimo di 500 Euro per ciascun destinatario, per coprire i costi di attività culturali, sportive e formative, in linea con il percorso condiviso.

- Linea 2 PREPARAZIONE con il fine di attivare azioni di rafforzamento delle competenze per gli operatori; attivare dei brevi percorsi formativi per preparare i giovani peer (18 - 29 anni) a svolgere il ruolo di mentore nei confronti dei minori vulnerabili; sperimentare e attivare azioni formative e informative su tematiche specifiche di prevenzione del disagio; sperimentare e attivare azioni di formazione rivolte ai nuclei familiari e agli operatori dei servizi pubblici e privati.

Tramite gli interventi della Linea 2 PREPARAZIONE i progetti devono garantire un'adeguata preparazione dei giovani mentor coinvolti, oltre a prevedere attività di supervisione e coordinamento tra le figure professionali della Linea 1. La Linea 2 supporta interventi di formazione e informazione per gli operatori della rete territoriale dei servizi, nonché attività informative rivolte ad altri stakeholder, come i familiari dei potenziali destinatari. Attraverso borse di animazione o il coinvolgimento di professionisti per consulenze individuali o di gruppo agli operatori dei servizi, la Linea 2 sostiene la funzione di case management all'interno del progetto. Infine, per ottimizzare supervisione e coordinamento tra le figure professionali della Linea 1, si prevedono attività di consulenza di gruppo.



Il budget massimo rendicontabile per gli interventi afferenti alla linea 2 non potrà superare il 25% del budget rendicontabile dell'intero progetto.

Linea 1 ACCOMPAGNAMENTO		
Azione	Attività di riferimento	Interventi
Sperimentare e attivare azioni a supporto dei minori: -Accompagnamento/pianificazione tramite metodologie di coaching; -Accompagnamento tramite peer to peer mentoring.	Attività psico-educative per lo sviluppo di competenze, capacità e abilità: - di soluzione dei problemi; - comunicative interpersonali; - collaborative; - di gestione positiva e costruttiva del conflitto; - decisionali ; - di intelligenza emotiva; - metacognitive.	- Coaching individuale; - Mentoring individuale; - Dotazioni.
Linea 2 PREPARAZIONE		
Azione	Tematiche di riferimento	Interventi
Preparare e accompagnare i professionisti coinvolti nelle reti di supporto ai destinatari. Questa macro-azione include: - attività di raccordo tra i case manager del progetto e le figure di riferimento dei servizi territoriali, al fine di garantire una rete di supporto efficace; - percorsi formativi brevi, pensati per preparare giovani peer (18-29 anni) al ruolo di mentore, con focus sulle necessità dei minori in situazione di vulnerabilità; - incontri periodici di coordinamento e supervisione tra coach e mentor, finalizzati a monitorare il progresso e migliorare il supporto fornito.	Per gli operatori: -Identificazione e implementazione di risorse e strategie per supportare le famiglie; -Analisi delle cause e delle conseguenze della povertà educativa, con un approfondimento sul ruolo delle istituzioni pubbliche e delle comunità locali nella promozione di soluzioni condivise. Per i mentor: -Formazione specifica per prepararsi al ruolo, con attenzione a competenze relazionali e tecniche; -Percorsi strutturati di accompagnamento e supervisione per garantire un supporto continuo e un miglioramento costante delle competenze.	-Formazione in aula di base o specialistica; - Seminari; - Workshop; - Focus Group; - Webinar; - Consulenza di gruppo; - Consulenza individuale; - Borsa di animazione.



Sperimentare e attivare azioni formative e informative su tematiche specifiche di prevenzione del disagio	Fattori di rischio e strategie di intervento per la prevenzione e il contrasto delle forme di reazione internalizzate (depressione, disturbi d'ansia, anoressia nervosa e bulimia, ritiro sociale, dipendenze, incluse quelle digitali) ed esternalizzate (autolesionismo, comportamenti aggressivi nei contesti familiari, scolastici e sociali, problemi o abbandono scolastico, antisocialità, disturbi della condotta, abuso di sostanze, sensation seeking) Promozione delle competenze sociali e della partecipazione sociale.	- Formazione in aula di base o specialistica; - Seminari; - Workshop; - Focus Group; - Webinar.
Sperimentare e attivare azioni di rafforzamento delle competenze rivolte ai nuclei familiari e agli operatori dei servizi pubblici e privati	-Risorse e strategie per supportare il minore; -Cause e conseguenze del disagio adolescenziale, ruolo delle istituzioni e comunità locali per la prevenzione.	- Seminari; - Workshop; - Webinar.

In un'ottica di rafforzamento delle reti territoriali e della partecipazione attiva dei soggetti partner, è possibile prevedere momenti pubblici e condivisi anche tra progetti diversi, in grado di favorire il confronto tra esperti, operatori, giovani e istituzioni. In particolare, l'organizzazione di eventi strutturati rappresenta un'opportunità strategica per sensibilizzare, formare e disseminare buone pratiche.

Si potranno realizzare degli incontri pubblici che coinvolgano relatori di alto profilo, provenienti da ambiti accademici e istituzionali, con l'obiettivo di presentare le linee guida dell'intervento e attivare un confronto multidisciplinare sulle sfide legate alla transizione all'età adulta dei minori vulnerabili.

Parallelamente, potranno essere realizzati cicli di incontri seminariali tematici, rivolti sia agli operatori coinvolti sul campo sia alla cittadinanza, per approfondire metodologie educative, strumenti di prevenzione e tecniche di accompagnamento educativo. Tali momenti di confronto potranno essere co-progettati con istituti universitari, rafforzando la coerenza scientifica e l'innovazione dei contenuti.

Gli incontri saranno anche occasione per condividere i risultati dell'intervento, valorizzare le esperienze maturate, in particolare quelle dei peer mentor, e restituire alla comunità le competenze acquisite e i modelli sviluppati.

Si precisa, altresì che, fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i **Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo Unico per i Beneficiari"** di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i..

I soggetti proponenti che hanno ottenuto l'accesso ai finanziamenti saranno tenuti a fornire una serie di dati e informazioni dettagliate. Questi elementi informativi serviranno per effettuare un'analisi approfondita dei risultati raggiunti nell'ambito delle iniziative finanziate. L'obiettivo principale di questa raccolta e valutazione dei dati è quello di consentire una misurazione sistematica dell'efficacia degli interventi, garantendo un monitoraggio preciso delle azioni implementate.



Attraverso questo processo di verifica, sarà possibile valutare l'impatto delle attività finanziate, individuare eventuali criticità e migliorare le strategie di intervento future. Inoltre, la trasmissione di questi elementi informativi permetterà di confrontare i risultati ottenuti con gli obiettivi iniziali, evidenziando il livello di successo delle iniziative e fornendo una base solida per eventuali ottimizzazioni e sviluppi successivi.

Le indicazioni operative fornite nei successivi paragrafi dedicati agli interventi attivabili potranno essere integrate anche dalla guida alla progettazione o da altri documenti che saranno pubblicati nello Spazio Operatori della Direzione Servizi Sociali.

10.1 Canali di accesso dei destinatari

Al fine di garantire un'azione di intercettazione e coinvolgimento efficace e capillare dei destinatari, possono essere adottate diverse modalità di accesso alla misura:

- **Servizi Sociali:** Forniranno ai soggetti capofila dei progetti elenchi di potenziali destinatari vulnerabili, favorendo una presa in carico mirata per l'inserimento nei percorsi previsti.
- **Capofila e Partner di progetto:** Attiveranno le reti partenariali locali per facilitare il coinvolgimento dei destinatari, con particolare attenzione ai partner del Terzo Settore, ai Comuni, agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e agli altri soggetti chiave del territorio.
- **Accesso autonomo:** I destinatari potenziali non già in carico ai Servizi Sociali potranno accedere alle attività senza necessità di una presa in carico formale da parte di tali servizi, contattando direttamente il Soggetto capofila del progetto.

In ogni caso, i Servizi Sociali rimangono coinvolti nella promozione delle azioni progettuali, anche nei confronti dei potenziali destinatari che non risultano ancora presi in carico. Al contempo, i soggetti capofila avranno la possibilità di indirizzare i destinatari già coinvolti verso una presa in carico da parte dei Servizi Sociali.

Indipendentemente dalle modalità di individuazione dei destinatari, l'eventuale priorità di accesso alle misure previste nella Linea 1 sarà determinata da un nucleo operativo composto da rappresentanti dei servizi specialistici dell'AULSS e dei servizi sociali, con la possibilità di includere ulteriori componenti. Questo gruppo avrà la facoltà di riunirsi più volte durante l'attuazione del progetto, garantendo così l'accesso anche a destinatari individuati in momenti successivi.

10.2 Composizione degli interventi del progetto

Gli interventi mirano a rafforzare l'autonomia sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza agendo sulla prevenzione multilivello. L'approccio adottato è multidimensionale e orientato alla prevenzione, anticipazione e contrasto dei fenomeni di disagio giovanile. Nel contempo si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale dei giovani in situazioni di particolare vulnerabilità, compresi i minori provenienti da un contesto migratorio.

Gli interventi ammissibili sono descritti nel seguente Paragrafo 10.3.



10.3 Tipologia di interventi attivabili

LINEA 1 ACCOMPAGNAMENTO	
Intervento	Descrizione
COMI - Coaching individuale	E' un'attività di supporto individuale che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali in una prospettiva multidimensionale. Tale attività contribuisce alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di disagio giovanile, favorendo nel contempo l'inclusione dei giovani in situazioni di particolare vulnerabilità, compresi i minori provenienti da un contesto migratorio. Nell'ambito di questa iniziativa, il coach supporta il coachee nel raggiungimento di un obiettivo, valorizzando le sue risorse personali e rafforzando il suo senso di autoefficacia. L'attività deve essere strutturata come un percorso continuativo, da sviluppare nel tempo, per accompagnare il destinatario in un percorso personalizzato di esplorazione, definizione di obiettivi, pianificazione, presa di decisione e applicazione pratica nella vita quotidiana. Il coaching opera in sinergia con altri interventi, facilitando la riflessione sulle esperienze vissute e orientando il coachee verso i passi successivi. Al termine del percorso, il coach dovrà fornire una relazione finale, illustrando i bisogni emersi, gli obiettivi definiti e i risultati raggiunti.
COMI - Mentoring individuale	I mentor sono punti di riferimento per i giovani, offrendo supporto emotivo, educativo e sociale. Gli interventi comprendono la creazione di comunità di apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive ed emotive. Il mentoring non solo aiuta i giovani a superare le difficoltà, ma coinvolge anche l'intera comunità educante, promuovendo un approccio integrato e sostenibile. Il mentor accompagna la crescita del mentee instaurando un rapporto basato sulla complicità e il sostegno, caratterizzato da una relazione amichevole e collaborativa. Questa relazione favorisce l'apprendimento e la sperimentazione, creando opportunità per lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre, facilita il coinvolgimento del mentee in attività socializzanti e stimolanti, come corsi, iniziative sportive e culturali, visite a musei e mostre. L'intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni il mentee nella costruzione del proprio progetto di vita ed è attuato esclusivamente in forma individuale. Il mentor deve avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni.
DOTA - Dotazioni	Questo intervento prevede una quota di budget riconosciuta a costi reali per attività concordate tra il coach e il coachee. Tale budget può coprire spese relative alla partecipazione ad eventi, visite a mostre, iscrizione a corsi e costi di spostamento. Si precisa che non sono ammissibili spese per attrezzature, materiali di consumo, noleggio o leasing di beni durevoli. Con successivo provvedimento la Direzione Servizi Sociali definirà le modalità di riconoscimento dei costi ad integrazione di quanto previsto dal Testo Unico Beneficiari. Per consentire un'adeguata gestione e verifica interna delle spese per le dotazioni, al soggetto capofila sarà riconosciuto un importo pari al tasso forfettario del 15% sul totale delle dotazioni rendicontabili. Le spese per le dotazioni saranno rendicontabili previa fatturazione a costi reali.



LINEA 2 PREPARAZIONE	
Intervento	Descrizione
FAGG - Formazione in aula	La formazione, di base o specialistica, riguarda tematiche quali fattori di rischio e strategie di intervento per la prevenzione e il contrasto delle reazioni internalizzate (depressione, disturbi d'ansia, anoressia nervosa e bulimia, ritiro sociale, dipendenze, incluse quelle digitali) ed esternalizzate (autolesionismo, comportamenti aggressivi in ambito familiare, scolastico e sociale, problemi o abbandono scolastico, antisocialità, disturbi della condotta, abuso di sostanze, sensation seeking). Inoltre, punta alla promozione delle competenze sociali e della partecipazione attiva. Ciascun percorso formativo può avere una durata massima di 24 ore, in linea con gli obiettivi prefissati. Nella progettazione degli interventi, si privilegia l'uso di metodologie innovative e coinvolgenti, che favoriscano un apprendimento attivo e rispondano ai diversi stili di apprendimento dei destinatari. I percorsi formativi possono essere rivolti ai mentor da inserire nel progetto oppure agli operatori dei servizi della rete territoriale.
SMNR - Seminari, WRKS - workshop, FCSG - focus group	Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgono un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Per la realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi. Questi interventi sono rivolti agli operatori di servizi che fanno parte della rete territoriale e ad altri stakeholder, come i familiari dei potenziali destinatari.
WEBI - Webinar	Attività di seminario/workshop svolte in modalità web (webinar) sincrona che consente la partecipazione in forma remota da parte di un numero variabile di fruitori grazie ad una connessione internet. Consente l'interazione tra partecipanti e relatore tramite gli strumenti disponibili dai sistemi di videoconferenza. Questo intervento è rivolto agli operatori di servizi che fanno parte della rete territoriale e ad altri stakeholder, come i familiari dei potenziali destinatari.



BOAT - Borsa di Animazione	Attraverso questo strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete (ad esempio gli operatori dei Servizi Sociali e di altri servizi che hanno già in carico i destinatari) e nella realizzazione delle attività progettuali, come ad esempio i coach ed i mentor. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. La borsa potrà essere erogata dal soggetto proponente o da altri soggetti partner operativi del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.
COII - Consulenza individuale	Attività svolta dal case manager interno al progetto. Si tratta di una attività individuale rivolta a soggetti della rete, finalizzata a: - Valutare le necessità identificando i bisogni specifici dei soggetti e creando un piano di intervento progettuale coerente con le altre azioni realizzate dai servizi sociali, sociosanitari e scolastici territoriali; - Facilitare il coordinamento tra il soggetto e i diversi servizi disponibili, facilitando l'accesso ad interventi riabilitativi, assistenza sociale, e altre risorse; - Interagire con famiglie, istituzioni e professionisti per garantire un approccio collaborativo e integrato, centrato sul destinatario.
COGG - Consulenza di gruppo	La consulenza di gruppo consiste in un'attività che prevede incontri periodici tra le figure professionali coinvolte nelle attività della Linea 1. Tali incontri mirano a favorire un confronto costruttivo sui casi presi in carico, promuovendo la condivisione di esperienze, competenze e strategie operative, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi e garantire un supporto integrato ed efficace.

Riepilogo interventi, durata, modalità di erogazione - LINEA 1 ACCOMPAGNAMENTO

Codifica intervento TUB/ Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di costo	Condizione di riconoscimento
COMI - Coaching individuale	max 48 ore	In presenza o in modalità blended sincrona max. del 50% del monte ore	CU Fascia alta: 74 €/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
COMI - Mentoring individuale	max 40	In presenza	CU Fascia base: 45 €/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
DOTA - Dotazioni	Durata del progetto	-	COSTI REALI, max 500 € a destinatario + 15% tasso forfettario di gestione	Verifica di ammissibilità della spesa di pertinenza con le iniziative realizzate, relazione attestante le attività svolte dal destinatario tramite la dotazione



Riepilogo interventi, durata, modalità di erogazione - LINEA 2 PREPARAZIONE

Codifica intervento TUB/ Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di costo	Condizione di riconoscimento
FAGG - Formazione in aula	Min 4 ore, Max 24 ore	In presenza o in modalità blended sincrona max. del 50% del monte ore	CU 131,00 €/ora + 11,00 €/ora/allievo (min 4 - max 15 allievi)	La quota ora/formazione verrà riconosciuta per le ore effettivamente erogate sulla base del registro online (min 70% del monte ore) e del rispetto del numero minimo di utenti (3) che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. La quota ora/allievo verrà riconosciuta per tutte le ore erogate del corso nel caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70% del monte ore previsto).
SMNR - Seminari, WRKS - workshop, FCSG - focus group	vedi tabella approvata con DGR DGR 685/2023 (riportata di seguito)	In presenza	CU vedi tabella approvata con DGR DGR 685/2023 (riportata di seguito)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro. Rispetto del numero minimo di 20 partecipanti. Servizio minimo da offrire come da specifiche riportate di seguito.
WEBI - Webinar	vedi tabella approvata con DGR 1644/2022 (riportata di seguito)	A distanza (modalità sincrona)	CU vedi tabella approvata con DGR 1644/2022 (riportata di seguito)	vedi tabella approvata con DGR 1644/2022 (riportata di seguito)
BOAT - Borsa di Animazione	Max 24 mesi	-	CU 2.170,00 €/mese	Bando di selezione, verbale di selezione, contratto /incarico, timesheet mensile, diario di bordo, report conclusivo sull'attività svolta
COII - Consulenza individuale	Variabile in base agli obiettivi progettuali	In presenza	CU Fascia base: 45 €/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro
COGG - Consulenza di gruppo	Variabile in base agli obiettivi progettuali	In presenza	CU Fascia alta: 30 €/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro



Tabella CU interventi “Seminario” e “Workshop/focus group” (approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022 e con DGR n. 685 del 05 giugno 2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Seminari e Workshop/ focus group	Seminario	Seminario	Seminari e Workshop/ focus group	Seminario	Seminario	Seminario informativo	Seminario informativo	Seminario informativo
Numero di ore	8	8	8	4	4	4	2	2	2
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80	20	40	80
1 docenti (costo in €)	350,00	410,00	510,00	470,00	540,00	590,00	400,00	450,00	500,00
2 docenti (costo in €)	410,00	470,00	570,00	530,00	600,00	660,00	450,00	500,00	550,00
3 docenti o più (costo in €)	470,00	540,00	630,00	600,00	660,00	720,00	500,00	550,00	610,00

Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto il CU della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti; devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee⁵; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.

Tabella CU oraria interventi “webinar” (approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022)

N. docenti	Durata	Valore CU in Euro costo orario	Condizione di riconoscimento
1 relatore/docente	Massimo 2 ore	210,00	Ore di servizio effettivamente erogate attestate da registro presenze. Rispetto del numero minimo di destinatari. Servizio minimo da offrire: kit per gli ospiti (slides, brochure...).
2 relatori/docenti		270,00	
3 o più relatori/docenti		340,00	

11. Gruppo di lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un qualificato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono ruoli diversi e che presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

⁵Il welcome coffee non è previsto per i seminari di 2 ore



Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi:

A. Responsabile di progetto

Fare riferimento a quanto indicato nel Testo Unico dei Beneficiari, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023 e s.m. i., par. 3.7 Gruppo di lavoro.

Ogni progetto deve prevedere un **Responsabile di progetto**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando le attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso.

In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni dell'Avviso per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, coach).

È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale.

Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi.

La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

B. Figure che erogano servizi all'utenza

Docente: almeno il 50% del monte ore degli interventi formativi dovrà essere erogato da docenti senior, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una decurtazione pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior. Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali. L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese partner del progetto, purché tale attività sia svolta **al di fuori del normale orario di lavoro**.

Coach: Le attività di coaching devono essere erogate da professionisti senior (fascia alta con almeno 3 anni di esperienza in attività analoghe). Per questa figura, si indica quale titolo preferenziale il possesso di laurea nelle Classi: L19 - Scienze dell'educazione e della formazione, L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-51 Psicologia, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche.

Consulente: Le attività di consulenza di gruppo devono essere erogate da professionisti senior (fascia alta con almeno 3 anni di esperienza in attività analoghe). Per questa figura, si indica quale titolo preferenziale il possesso di laurea nelle Classi: L19 - Scienze dell'educazione e della formazione, L-24 Scienze e Tecniche



Psicologiche, LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-51 Psicologia, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche.

Case Manager: Le attività di consulenza individuale erogate dal case manager devono essere erogate da un professionista con capacità adeguate per il ruolo (fascia bassa). Per questa figura, si indica quale titolo preferenziale il possesso di laurea nelle classi L19 - Scienze dell'educazione e della formazione, L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-51 Psicologia, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche.

Mentor: Le attività devono essere erogate da una figura con capacità adeguate per il ruolo (fascia bassa). L'età dei mentor deve essere compresa tra 18 e 29 anni. I requisiti per questa posizione devono rientrare in una delle seguenti categorie: a) un giovane che abbia sviluppato solide capacità relazionali, anche attraverso esperienze di natura non formale o informale, come volontariato, attività associative, esperienze internazionali o lavori di gruppo in contesti dinamici. Deve dimostrare proattività, capacità di problem solving e attitudine al lavoro in team; b) un giovane con adeguate competenze relazionali, supportate da un percorso di studio in ambiti quali comunicazione, psicologia, gestione delle risorse umane o affini. Deve possedere esperienze lavorative in settori correlati.

Borsista: Le attività di promozione e diffusione delle iniziative sui territori devono essere erogate da un professionista con esperienza nella programmazione e gestione di politiche del Terzo Settore, conoscenze sui temi dello sviluppo di comunità e inclusione sociale, abilità nella creazione e organizzazione di eventi Interesse per il mondo sociale e capacità comunicative. Per questa figura, si indica quale titolo preferenziale il possesso di laurea nelle classi L19 - Scienze dell'educazione e della formazione, L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-51 Psicologia, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche.

C. Figure di supporto all' erogazione:

Tutor: Per questa figura si ricorda di fare riferimento a quanto indicato nel Testo Unico dei Beneficiari, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023 e s.m. i., par. 3.7 Gruppo di lavoro.

Per le attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico/organizzativo**. La relativa attività sarà verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL, le ore di attività svolta in presenza risulterà dai report del sistema di registrazione telematica, mentre le altre ore di attività dovranno essere opportunamente registrate sul diario di bordo).

Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore/responsabile del progetto.

Incompatibilità - aspetti generali

A livello di singola edizione, le figure sopra indicate sono incompatibili fra loro.

Si ritiene necessario precisare alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, come di seguito indicato:



- gli interventi COII e COGG della linea 2 non possono essere erogati dal responsabile di progetto;
- la borsa di animazione è incompatibile con tutti gli altri ruoli di progetto durante il periodo di contratto.

Fa eccezione a detta incompatibilità, solo il responsabile di progetto che può assumere anche un secondo ruolo, per un monte ore massimo del 30% della funzione (es. può fare il docente per massimo il 30% del monte ore della singola edizione).

Adempimenti per l'attestazione dell'attività svolta

Le figure di progetto che registrano la propria attività tramite sistemi di registrazione telematica, non sono soggette ad alcun ulteriore adempimento.

Le figure di progetto per le quali non è prevista, o è prevista solo parzialmente, la registrazione telematica sono tenute a compilare, per le attività non registrate online, il diario di bordo giornaliero e il timesheet mensile riepilogativo delle ore di attività sul progetto.

Ad esempio, quindi, se un tutor svolge 20 ore di attività in aula, firmando il registro telematico o cartaceo, e 30 ore di attività fuori aula, il timesheet dovrà essere presentato solo per le 30 ore non rilevabili dal registro.

Nel diario di bordo dovranno essere registrate giornalmente le attività svolte con il relativo dettaglio.

I riepiloghi delle attività (c.d. *timesheets*), con indicazione precisa del riferimento al progetto/intervento e al numero di ore svolte dagli operatori, dovranno essere messi a disposizione della Direzione Servizi Sociali, mediante sistema informatico, entro il termine per la presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto).

Curriculum vitae

I curricula degli operatori coinvolti nelle attività, con indicazione, per il personale docente, delle discipline insegnate, devono essere conservati agli atti del Beneficiario (in formato riconosciuto Europass o equivalente), ed eventualmente acquisiti, su richiesta della Regione, in sede di verifica rendicontale, secondo le modalità che saranno indicate dalla Struttura competente per la verifica.

	DOCUMENTAZIONE PREVISTA			
RUOLO	LETTERA D'INCARICO	TIMESHEET	DIARIO DI BORDO	CV
Responsabile di progetto	X	X	X	X
Figure che erogano servizi all'utenza	X	X*	X*	X
Tutor	X	X*	X*	

- Limitatamente alle attività non tracciate con sistemi di registrazione telematica

12. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Servizi Sociali
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita"



a43b04b3



Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Nell'ambito della Comunicazione FSE+, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto. Durante questi eventi, i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali dovranno garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

Data la natura sperimentale del presente Avviso, la Regione intende procedere con un'analisi qualitativa degli utenti coinvolti. A questo fine gli enti dovranno fornire un set di informazioni sui propri destinatari, secondo le indicazioni che verranno precisate con atto del Direttore della Direzione Servizi Sociali.

Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

Il Beneficiario deve strutturare adeguatamente i propri sistemi di monitoraggio interno, garantendo la tracciabilità del numero di destinatari minori e di giovani provenienti da paesi terzi coinvolti negli interventi.

13. Utilizzo del Registro on-line

Per determinate tipologie di interventi previsti in questo Avviso, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Testo Unico per i Beneficiari e dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "3.7.1 Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Un successivo provvedimento della Direzione Servizi Sociali regolerà le modalità di gestione degli interventi, in aggiunta a quanto previsto dal Testo Unico Beneficiari.

14. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in *Monitoraggio Allievi Web - A39*, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

15. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

Nell'ambito della Strategia di Comunicazione, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale⁶.

16. Aiuti di Stato

Le attività hanno come obiettivo la prevenzione e il contrasto a fenomeni di esclusione sociale e allontanamento dal mercato del lavoro dei destinatari quali minori (13-18 anni) e giovani fino ai 29 anni . Ciò premesso, tali attività **non costituiscono aiuto di Stato**.

17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per modalità telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro e non oltre le ore 13 del novantesimo giorno dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e che il conteggio dei giorni prende avvio dal giorno successivo alla pubblicazione.

La procedura per la presentazione della domanda/progetto comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione servizi sociali.

⁶ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>



PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda/progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il *download* del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema i seguenti documenti **sottoscritti digitalmente** nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all’obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall’ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l’ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale).

Si chiede inoltre di allegare alla domanda/progetto:

- scansione del documento di identità del sottoscrittore della domanda/progetto (in corso di validità e leggibile).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre il termine sopra indicato. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione europea, riguardanti la materia.



Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La Direzione Servizi Sociali è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: si consiglia di consultare la pagina del bando disponibile in Spazio Operatori per verificare che la risposta al proprio quesito sia già presente nella Guida alla Progettazione o in altri materiali relativi al bando, come ad esempio le FAQ. Se la risposta non fosse reperibile, è possibile inviare le proprie domande via email all'indirizzo fse.servizisociali@regione.veneto.it (specificando nell'oggetto del messaggio il Bando di riferimento) oppure contattare l'Ufficio Supporto Tecnico di Direzione e fondi europei della Direzione Servizi Sociali al numero di telefono 041-2795682, 041-2791418, 041-2791519 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: numero verde 800914708.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/servizi-sociali>.

18. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021-2027.



In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali (punto 2.1.4 del TUB).

18.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
Documentazione	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
Partenariato	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
Condizioni abilitanti	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: • effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo; • Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.
Destinatari	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
Durata e Articolazione	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.



Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso.
Ulteriori Requisiti	• Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); • Conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

18.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

	FINALITÀ	Livello	
Parametro 1	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. <i>A solo titolo esemplificativo:</i> – <i>necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;</i> – <i>promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale</i>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI	Livello	
Parametro 2	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento; - Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; - Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista di realizzazione dello stesso; - Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio; - Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. - Premialità: presenza di associazioni sportive, culturali e di Promozione Sociali e Biblioteche Sociali presso le quali i potenziali destinatari possano svolgere attività socializzanti (2 punti)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



		Ottimo	10 punti
--	--	--------	----------

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 24**.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti).

La valutazione "Insufficiente" in un parametro determina la non finanziabilità del progetto.

19. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

19.1 Tempi degli esiti delle istruttorie

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali entro 90 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

Il Decreto di approvazione delle risultanze di istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Servizi Sociali dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello Spazio Operatori della Direzione Servizi Sociali / Portale della Salute, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ in formato Open Data.

19.2 Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori⁷, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel citato provvedimento, e conclusi entro 24 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

⁷ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento.



20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/servizi-sociali>⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

21. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 *Informazione e trasparenza* del Testo Unico per i Beneficiari.

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Pierangelo Spano, Direttore della Direzione Servizi Sociali.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)" e della DGR n. 569/2018.

25. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulistica lavoro>

⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/servizi-sociali>

